

Nel 2022 tre camere protette per i bambini fragili dell'Ospedale Del Ponte

Pubblicato: Martedì 28 Dicembre 2021



Tutto pronto per realizzare le prime tre “camere protette” dell’Ospedale Del Ponte, destinate alla **degenza dei bambini in particolari condizioni di fragilità**.

Le nuove stanze saranno **aggiunte al Day center per l’onco-ematologia pediatrica** del 5° piano grazie all’inserimento di **un nuovo volume progettato dall’architetto Elena Brusa Pasquè su incarico di Fondazione Giacomo Ascoli con lo scopo di aumentare le possibilità di cura dell’ospedale cittadino**.

«Nelle camere protette potranno essere ricoverati i bambini immunodepressi grazie a un’impiantistica sofisticata che permette di creare in ciascuna delle **tre camere singole una pressione positiva**, cioè più alta rispetto all’esterno – spiega l’ingegnere di Asst Sette Laghi **Roberto Guarnaschelli** – Così quando la porta si apre l’aria che c’è dentro la stanza va fuori, e non viceversa, proteggendo il paziente da possibili agenti esterni».

Le apparecchiature saranno gestite in una quarta sala, accanto a una quinta stanza, riservata alle conversazioni delicate tra medici e famiglie.



Inserito tra gli interventi per il potenziamento delle terapie intensive e subintensive di Regione Lombardia, il lavoro è reso possibile da **un finanziamento misto, pubblico e privato**: 352 mila euro garantiti da Regione Lombardia, 268 mila euro investiti direttamente da Asst Sette Laghi e 200 mila euro finanziati da Fondazione Giacomo Ascoli in parte per la progettazione (50 mila euro) e altri 150 mila per contribuire al cantiere edile ma anche all'arredo, alle finiture e alle apparecchiature a servizio delle nuove camere protette.

Fondi questi ultimi raccolti dal gruppo Fuck the cancer in memoria di Erika Gibellini: «Gli amici della Curva Nord di Erika e noi parenti, tutti insieme, abbiamo lavorato duro per raggiungere questo risultato – racconta **Massimo Gibellini, papà di Erika** – **È un sogno che si realizza, un grande traguardo che permette all'ospedale pediatrico di crescere e alle famiglie dei bambini malati di non vedere i figli trasferiti a Milano per il ricovero nei momenti di maggiore difficoltà. Spero che il nuovo settore sarà intitolato a Erika.**»

«Le camere protette sono un tassello importante per completare il polo pediatrico di Varese, struttura di riferimento che sempre di più accoglie i pazienti, non li trasferisce – spiega **Massimo Agosti, direttore del dipartimento della donna e del bambino di Asst Sette Laghi** – **Saranno tre posti letto in più, ad alta complessità, fondamentali per aumentare le possibilità di cura in città dei bambini dell'oncoematologia pediatrica, e in generale, di tutti i piccoli pazienti, in una sorta di cerniera tra la Terapia intensiva e la Pediatria.**»



«Dare all’Ospedale di Varese la possibilità di ricoverare a Varese, anche per lunghi periodi, i bambini in cura presso la Struttura semplice dipartimentale per l’Onco-ematologia pediatrica diretta dalla dottoressa **Maddalena Marinoni** è uno dei grandi obiettivi di Fondazione Giacomo Ascoli **per aiutare i bambini nella difficile lotta contro il cancro** e sono felice di vedere il traguardo vicino, entro la fine del prossimo anno», afferma **Marco Ascoli**, presidente della Fondazione Giacomo Ascoli, ringraziando tutti i professionisti che hanno permesso di raggiungere questo risultato.

Il cantiere partirà a gennaio 2022 per concludersi, con tutti gli accreditamenti e i collaudi necessari, entro la fine dell’anno, senza in alcun modo interferire con le attività dell’ospedale se non nel momento finale di collegamento tra la nuova struttura e il resto del reparto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it